



SOCIETÀ DI SAN FRANCESCO DI SALES

SEDE CENTRALE SALESIANA

Via Marsala, 42 – 00185 Roma

*Il Rettor Maggiore*

Prot. 21/0464  
Roma, 18 dicembre 2021

### APPELLO MISSIONARIO 2022

Miei carissimi Confratelli,

un fraterno e affettuoso saluto nel giorno dell'anniversario della fondazione della nostra Congregazione. Oggi, 162 anni fa, il 18 dicembre 1859, con 17 membri, Don Bosco fondò la nostra Congregazione con il nome di « *Pia Società di San Francesco di Sales* ». Da quel lontano 1859 la nostra Società non ha cessato di diffondersi nei cinque continenti, con un chiaro carisma educativo nei confronti dei giovani più svantaggiati e uno spirito ed impegno missionario senza limiti geografici. Così, oggi è una bella occasione per ricordare che lo spirito e l'impegno missionario sono elementi essenziali del carisma di Don Bosco. Per questo motivo ho accettato la proposta del Settore per le Missioni di rivolgere il mio annuale invito missionario a tutti i confratelli in tutte le Ispettorie del mondo oggi, invece del tradizionale 8 dicembre.

Il 3 aprile 1874 papa Pio IX approvò definitivamente le Costituzioni della Società di S. Francesco di Sales ed il 13 aprile successivo la Congregazione dei Vescovi e Regolari emanò il relativo decreto. Sette mesi dopo, nel 11 novembre 1875, Don Bosco inviò la prima spedizione missionaria salesiana. Da allora, la Congregazione Salesiana crebbe e si diffuse, e a gran velocità: nel 1863 i salesiani erano 39 e alla morte di Don Bosco, nel 1888, erano già 768. È un dato di fatto che il nostro impegno missionario abbia contribuito fortemente alla diffusione della Congregazione in 136 Paesi in tutti i cinque continenti con 14.500 membri.

Nella mia lettera in ricordo del centenario della morte di Don Paolo Albera (ACG 436), ho messo in luce che una delle caratteristiche del suo servizio come Rettor Maggiore fu l'impegno per le missioni che considerava essenziali per il carisma di Don Bosco. Assicurò ogni anno le spedizioni missionarie, eccetto nel 1915 a causa della Prima guerra mondiale, inviando 623 missionari salesiani. Don Paolo Albera è un richiamo costante per tutti noi oggi sul valore dell'impegno missionario nella nostra Congregazione. E come hanno fatto lui e tutti i miei predecessori, continuo ad invitare i confratelli ad essere generosi, specialmente coloro che sentono una particolare chiamata del Signore dentro la vocazione che tutti viviamo come Salesiani di Don Bosco. Già il CG20 insisteva ricordando che «le missioni interessano tutta la Congregazione; quindi, tutti i confratelli vi sono, in diversi modi, impegnati» (CG20, 480).

Dunque, invito voi, cari confratelli, a fare un attento discernimento per capire se il Signore vi chiama a mettervi a disposizione del Rettor Maggiore, dovunque nel mondo, per la *missio ad gentes, ad exteros* che implica un impegno per tutta la vita.



SOCIETÀ DI SAN FRANCESCO DI SALES  
SEDE CENTRALE SALESIANA

Via Marsala, 42 – 00185 Roma

*Il Rettor Maggiore*

Incoraggio gli Ispettori, ad essere i primi ad aiutare i confratelli a coltivare nella loro vita il desiderio missionario e a facilitare il loro discernimento, invitandoli, dopo il dialogo personale con voi, a mettersi a disposizione del Rettor Maggiore per rispondere ai bisogni missionari della Congregazione. Poi il Consigliere Generale per le Missioni, a nome mio, continuerà il discernimento che porterà alla scelta dei missionari per la 153<sup>ma</sup> spedizione missionaria che si terrà, Dio volendo, domenica 26 settembre 2022, nella Basilica di Maria Ausiliatrice di Valdocco, come si è fatto sin dal tempo di Don Bosco.

Ringrazio i 44 confratelli che hanno risposto con generosità al mio appello missionario dell'8 dicembre 2020. Dopo un attento discernimento, sotto la guida del Consigliere Generale per le Missioni, che ha coinvolto i candidati stessi, i loro Ispettori e direttori e con il loro consiglio, ne abbiamo accettati 23 per far parte della 152<sup>ma</sup> spedizione missionaria. Ho anche consegnato nuove destinazioni missionarie ad altri tre missionari.

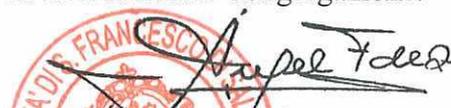
Viaggiare non è ancora facile a causa della pandemia del virus COVID-19. Nonostante ciò, il 21 novembre abbiamo vissuto un bellissimo invio missionario nella Basilica di Maria Ausiliatrice a Valdocco con 9 missionari che hanno rappresentato anche gli altri membri della 152<sup>ma</sup> spedizione missionaria che non sono potuti venire. L'invio è stato preceduto da un breve ma intenso corso d'orientamento organizzato dal Settore per le Missioni. Le croci missionarie benedette sono state inviate agli altri missionari che non hanno potuto essere presenti. Ho chiesto ai loro Ispettori di consegnarle a loro a nome del Rettor Maggiore. Quando ci sarà più facilità nel viaggiare, il Settore per le Missioni organizzerà un corso d'orientamento per coloro che non hanno potuto partecipare al corso di quest'anno.

Il dialogo con il Consigliere Generale per le Missioni e la riflessione condivisa all'interno del Consiglio Generale mi permette di precisare quali sono alcune urgenze individuate per il 2022 e dove vorrei che un numero significativo di confratelli potesse essere inviato:

- nelle nostre presenze con i popoli indigeni e nelle frontiere missionarie dell'America Latina;
- in Africa e nelle nuove frontiere del Nord Africa;
- in Albania, Kosovo, Slovenia e in altre nuove frontiere del Progetto Europa;
- in Azerbaijan, Laos, Nepal, Mongolia;
- nelle nostre numerose presenze nelle isole dell'Oceania.

Miei cari confratelli, ripeto la mia convinzione che è lo slancio missionario della Congregazione che la rinvigorisce, dà nuovo entusiasmo vocazionale e rivitalizza l'identità carismatica dei confratelli e di tutta la nostra Congregazione.

Vi saluto con vero affetto

  
D. Angel Fernandez A., SDB  
Rettor Maggiore

